



Palazzo Chigi in Ariccia

I Caraveggeschi:

Orazio Gentileschi, Orazio Borgianni, Carlo Saraceni, Giovanni Seronide, Michelangelo Cerquozzi, Viviano Codazzi



AA 2019-2020

Corso di Storia dell'Arte

3 marzo 2020 (16.00-17.30)

Docente: Dr.ssa Ilaria Sinisi

Introduzione

Nella sua inquietudine esistenziale ed artistica, Caravaggio diede vita ad un «scuola» nel senso classico del termine;
l' influenza che esercitò sulla pittura dei suoi contemporanei, primi estimatori, sia in Italia che in tutta Europa fu enorme e foriera di numerose interpretazioni in particolar modo nella pittura di genere (natura morta e ambientazioni popolari) e nella corrente naturalistica che si specializzò nel verismo ispirato al costume e alla realtà sociale.

Orazio Gentileschi

(Pisa 1563-Londra 1639)

Note biografiche:

Figlio dell'orafo fiorentino Giovanni Battista Lomi apprende i primi rudimenti della pittura nella bottega paterna. **Assumerà il cognome Gentileschi da uno zio materno romano** presso il quale si era trasferito tra il 1575 e il 1578. Secondo il maggiore biografo G. Baglione, Gentileschi rientra nelle maestranze della decorazione della biblioteca sistina (1588-89) accanto a Cesare Nebbia e Giovanni Guerra. Rimarrà a Roma fino al 1612, **entrando in contatto con Caravaggio di cui è amico e precoce seguace**. Nel 1612 si trasferirà nelle Marche a seguito del processo per violenza subita dalla figlia Artemisia dall'artista Agostino Tassi, ritornerà a Roma solo nel 1621 per poi abbandonarla definitivamente. Nel 1624 parte per Parigi trattenendosi presso Maria de' Medici fino al 1626 e nello stesso anno fu richiamato a Londra da Carlo I dove opererà fino alla sua morte per il re e per il duca di Buckingham.

Note di stile:

Nelle sue opere è possibile scorgere **un'interpretazione libera e originale** della poeticità e del colorismo del pittore lombardo. Furono infatti le **primissime opere di Caravaggio che lo ispirarono** soprattutto negli **effetti ottici** tali da far risaltare la **consistenza materica dei tessuti**. Non rinuncia però alle **origini disegnative toscane e ad un colorismo più vivace e chiaro**. La qualità della luce invece ha caratteristiche nordiche, fu denominato infatti «ponte gettato verso l'Olanda»; **l'ombra di contro, segna soltanto lo spegnersi della luce**, il virare leggero dei colori che diventano morbidamente più scuri.

**I santi
Cecilia, Tiburzio e
Valeriano**

1615

Milano

Pinacoteca di Brera





Annunciazione

1623

Torino

Galleria Sabauda



Incoronazione di spine 1610 Braunschweig, Herzog Anton Ulrich-Museum



Riposo durante la fuga in Egitto, 1628 Parigi, Musée Louvre

Orazio Borgianni

(Roma 1578-1616)

Note biografiche:

Dopo aver ricevuto la prima formazione in Sicilia e a Roma, si trasferisce in Spagna tra la fine del XVI e l'inizio del secolo successivo. Qui matura il proprio linguaggio artistico sugli esempi di El Greco, di Jacopo da Bassano e al suo ritorno a Roma nel 1602 soprattutto sulle opere di Caravaggio con cui peraltro fu in rapporti alquanto tesi.

Note di stile:

E forse da considerarsi il pittore di maggior partecipazione al fare di Caravaggio. L'uso scultoreo delle luci che scorrono sul corpo dei personaggi evidenziano la muscolatura. Gli effetti luministici e le stupende nature morte assumono un tratto visionario e trasfigurante; grande sarà la forza innovativa e la tensione drammatica della sua pittura. Tratto distintivo dell'artista è senza dubbio l'attenzione al dato archeologico di cui dimostra un interesse appassionato che si traduce nell'inserimento di bassorilievi e frammenti con funzione di consapevole rievocazione di un mondo perduto.



Sacra Famiglia

1614-15

Roma

**Galleria nazionale
d'Arte antica di
Palazzo Barberini**



Davide e Golia 1608, Reale accademia delle Belle Arti di San Fernando, Madrid

San Carlo Borromeo

1611

**Chiesa San Carlo alle
Quattro Fontane
Roma**



Carlo Saraceni

(Venezia 1579-1620)

Note biografiche:

Dopo una breve formazione a Roma presso la bottega di uno scultore, Saraceni aderisce alla cerchia dei seguaci di Caravaggio molto presto sebbene l'aderenza allo stile del maestro si mostrerà solo nel 1600. Le sue prime opere sono dipinti di piccole dimensioni eseguiti su rame o su tavola e mostrano soprattutto una formazione manierista internazionale e propensioni per il classicismo e le meditazioni raffaellesche dei bolognesi. Tornato nella sua città natale nel 1619 contribuisce con le sue opere a diffondere le novità caravaggesche nel Nord Italia.

Note di stile:

Grande il suo fascino per la statuaria antica e per il paesaggismo fiammingo . Di Caravaggio adotta le tematiche innanzitutto come la tipologia delle figure di carattere popolare, la normalità dei dettagli di ambienti poveri, l'immediatezza dei gesti, ma resta fondamentale una contrapposizione non costruttiva di luce e ombra.



**Santa Cecilia e
l'angelo**

**Prima del 1610
Roma
Galleria Corsini**

**Madonna col Bambino e
Sant'Anna**

dopo il 1610

Roma

Galleria Corsini





San Francesco in estasi

Prima del 1620

Monaco

Alte Pinakothek

Giovanni Seronide

(Roma o Ascona 1600-Roma 1630)

Note biografiche:

Tra i pittori della seconda generazione di caravaggeschi si distingue G. Seronide, figlio d'arte, di una famiglia ticinese di decoratori e stuccatori. Segue l'opera professionale del fratello Giovanni Battista, scultore e stuccatore già attivo a Roma dal 1620 circa. E' stato ipotizzato un viaggio in Sicilia nel quale avrebbe studiato il periodo siciliano di Caravaggio ma non risultano conferme su fonti archivistiche.

Note di Stile:

Nelle prime opere mostra una decisa adesione ai contenuti caravaggeschi, con una drammaticità intensa che testimonia la conoscenza del percorso napoletano e siciliano del Merisi. Coglie gli aspetti luministici e il trattamento dei personaggi poveri dipinti con grande dignità nella realtà oggettiva con pennellate costruttive dell'immagine sebbene l'impasto coloristico sembra sciogliersi nella forma. Durante gli ultimi anni la sua opera sembra ridursi sul piano qualitativo così come la sua energia creativa, e le sue opere mostrano personaggi in scene domestiche con ricorso a modelli scelti all'interno della cerchia familiare.



Elemosina di San Lorenzo

1620-30

Frosinone

Abbazia di Casamari

Chiamata dei figli di Zebedeo

1632

Ascona (Svizzera) Chiesa parrocchiale





Cristo fra i Dottori, 1625 Parigi Musée Louvre



Ritratto del padre

1628

Lugano

**Museo civico di Belle
Arti**

Michelangelo Cerquozzi (Roma, 1602-1660)

Specializzato nel genere pittorico delle battaglie



La rivolta di Masaniello in Piazza Mercato a Napoli, 1649 Palazzo Spada Roma



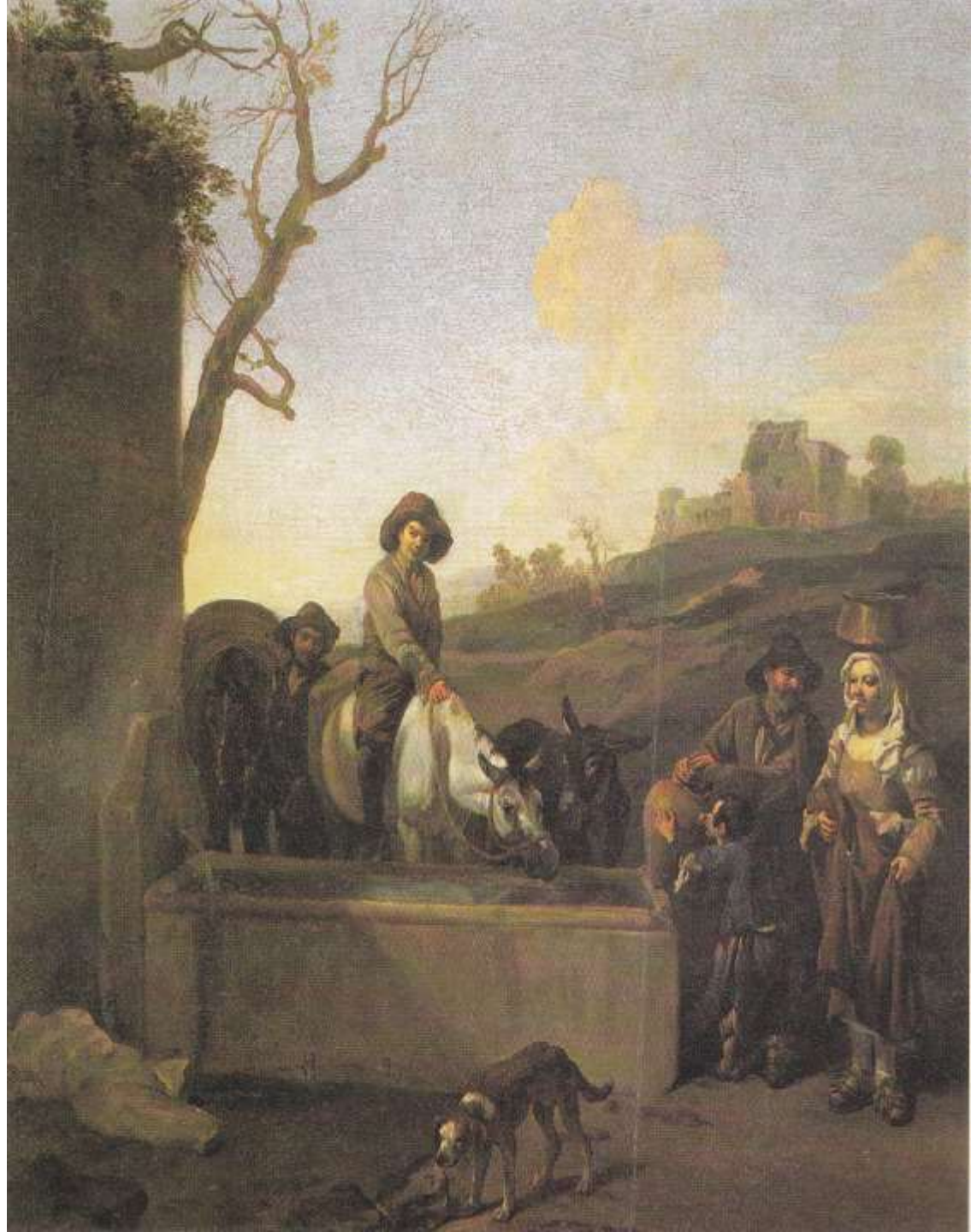
La commedia dell'arte, 1630-40 Parigi, Galerie Canesso

L'abbeveratorio

1640

Roma

Galleria Barberini





Natura morta
L'autunno

Viviano Codazzi

(Valvassina 1604- Roma 1670)

Vedute prospettiche e paesaggi
con rovine

Prospettiva architettonica

1630 circa

Roma

Galleria Corsini





Arco di Costantino



Arrivo a Palazzo Codazzi, 1655-1659, Roma Collezione Incisa della Rocchetta

Influenza di Caravaggio in Francia

**Valentin de Boulogne, La cacciata dei mercanti dal tempio, 1614-16
Roma Galleria Corsini**



Concerto con figure, 1620-22 Parigi Musée Louvre



Nicolas Régnier, Giocatori di carte, 1620-22 Budapest Museo di Belle Arti



Georges de la Tour
San Giuseppe falegname

1635
Parigi Musée Louvre



Influenza di Caravaggio tra i Fiamminghi



Henrdrick Terbruggen

Dama con scimmia

1617

Los Angeles

Getty Museum

**Pastore che suona il
flauto**

1621

Kassel

Staaliche Gemäldegalerie



Vocazione di Matteo, 1621 Utrecht Centraal Museum



Theodoor Rombouts, Il cavatore di denti, Madrid Museo del Prado



I Giocatori di carte, 1628-30 Anversa Musée royale des Beaux Arts





Dirck Van Baburen
Deposizione

1617
Roma
San Pietro in Montorio